

Roma, 30 ottobre 1897.



Carissimo amico

Nelle mie peregrinazioni
alpine dello scorso estate sono
stato anche sulle Speis, e
là, alla 4^a Cantoniera ho rive-
duto (dopo molti anni) il pove-
ro Carlo Gobbi, non più sano
e vigoroso, ma vecchio e de-
te. Tu saprai che nello scorso
anno 1896 gli hanno tolto lo
stipendio di lire 75 mensili
di cui godere come custode.
Perché?

L'ho visto piangere e gli
ho promesso di parlarne
chi ha anche pregato d' dirti
che non è peranco arrivato
il sussidio per l'osservatorio.



14
Io fo appello al tuo cuore ge-
neroso perchè tu faccia quel-
che cosa per quel poveretto,
usando della tua autorità
presso chi? deve provvedere?
Non è già un gravissimo la-
cunista il dover passare
la vita in quel luogo dove
le buone giornate sono tanto
rare, senza due alte soffe-
rime per freddo e agghiaccia-
to martorio per la fame?

Perdonna la mia indebita
interruzione e credimi
sempre

tuo devoto amico

S. Remona